

## **Canto all'abete rosso**

Dove gli uomini  
non coltivano  
il re delle valli umide  
regna all'ombra del tutto.  
Non si lascia intimorire  
dal passare del tempo,  
non si lascia svestire  
dal ritmo delle stagioni,  
piuttosto, rimane composto  
ad ammirare le vette  
senza mutare il suo sguardo  
sapendo di essere  
creatura del freddo  
dalla pelle spugnosa e leggera  
colorata dal rosso pastello  
della timida sera.

## Salire

Voglio salire  
per perdere i miei sensi nel tuo ventre  
voglio salire  
per fare esperienza del cuore  
ed essere come l'abete:  
tenace, forte, sempreverde.  
Ho bisogno di infilare le mie radici  
nelle tue viscere  
nutrendo i miei giorni  
e poi, una volta in cima,  
far librare la mia anima  
lanciando un grido all'universo  
come fa  
il corvo imperiale.

***Goccia di resina***

*(Dedicata alle cime della Valmasino)*

Impallidire  
davanti alla tua immensa bellezza  
minuto come una formica  
muovo i miei passi;  
piccolo ago  
che cuce la matassa  
di un alito di vento,  
goccia di resina  
sulle cortecce di legno  
che non ha tempo,  
cinguettio di un amore  
che si fa breccia giorno dopo giorno  
nelle viscere tremanti  
nelle lacrime di gioia  
nelle parole di nostalgia  
che mi perdo  
inciampando  
tra i sentieri  
di un destino impavido.  
La sottile fragilità  
che mi agguanta  
mi fa ruzzolare giù

sobbalzando tra cenge e pareti strette

nell'imbuto minerale

che mi spacca da dentro

ogni volta

che ti vedo.

*Poesie di*

*Alberto Vacchi*